



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Regione Lombardia

*Culture, Identità e Autonomie della
Lombardia*

12/11/02
Ferrante
Pieras
mly

Intesa tecnica per la catalogazione dei Beni culturali

in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 1° febbraio 2001

Premesso che

La conferenza Stato-Regioni nella seduta del 1° febbraio 2001 ha approvato l'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni per la catalogazione dei beni culturali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 8 / 3 / 2001.

Tale Accordo dà rilievo alla catalogazione quale strumento di conoscenza e di supporto alle decisioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobile e mobile nel territorio e nel museo, nonché per la promozione e la realizzazione delle attività di carattere didattico, divulgativo e di ricerca (art. 2) ed è da considerare, nel suo insieme, quale premessa di questa Intesa Tecnica.

L'art. 17 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ha confermato quanto previsto dal suddetto Accordo ed in particolare ha disposto che:

- il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurino l'attività di catalogazione;
- le Regioni concorrano con il Ministero all'individuazione e alla definizione delle metodologie comuni di raccolta, scambio, accesso ed elaborazione dei dati a livello nazionale e di integrazione in rete delle banche dati dello Stato, delle Regioni e degli altri enti pubblici territoriali.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie hanno cooperato a partire dal 1998 nella valutazione dei progetti di catalogazione cofinanziati dalla Regione Lombardia, con l'istituzione, nel 2003, d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, del Gruppo di Coordinamento Tecnico per il sistema Informativo Regionale, con la partecipazione dell'ICCD, delle Soprintendenze competenti, nonché dei rappresentanti dei principali soggetti che concorrono alla realizzazione del Sistema e, in primo luogo, delle Province, cui sono state conferite ai sensi della l.r.1 / 2000 le funzioni in materia di catalogazione.

mbac-ic-cd 5603 / 6941 **19 DIC. 2006**

el. 28.10.07 / I.2

mly
Pier
Cau

Dal 1998, inoltre, il SIRBeC - Sistema Informativo Regionale dei Beni Culturali è stato progressivamente allineato agli standard catalografici elaborati a livello nazionale e concorre alla costituzione del Sistema Informativo Generale del Catalogo, garantendo:

- l'allineamento costante delle strutture e dei formati utilizzati alle normative e standard vigenti a livello nazionale;
- l'allineamento delle proprie basi di dati con quelle del Sistema Informativo Generale del Catalogo;
- l'individuazione univoca dei beni attraverso l'apposizione dei numeri di catalogo generale secondo normative e procedure definite dall'ICCD.

Il SIRBeC si basa sul principio della catalogazione partecipata, realizzata in partenariato con le Province, gli Enti Locali, i Musei, le Diocesi, le Università, i soggetti in genere proprietari o detentori dei beni culturali integrando i dati da ciascuno raccolti e rendendoli reciprocamente disponibili per gli obiettivi istituzionali della conoscenza, della valorizzazione, della gestione e della promozione del patrimonio culturale regionale, da parte dei soggetti preposti. Il sito Lombardia Beni Culturali, www.lombardiabeniculturali.it, costituisce il punto di accesso e diffusione dei progetti di catalogazione SIRBeC promossi sul territorio lombardo, al fine di valorizzare e accrescere la visibilità dei risultati raggiunti dal sistema e renderli fruibili a livelli e categorie di utenza differenziata.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, a partire dal 2001 ha costituito una specifica unità dedicata alla realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale al fine di ottenere l'integrazione delle banche dati realizzate dalle Soprintendenze sul territorio regionale, collegando tali banche dati in un unico sistema informativo e strutturando un ambiente di rete per l'accesso condiviso ai dati informatizzati e georeferenziati relativi ai beni di propria competenza. Tale attività, in corso di attuazione, ha lo scopo di dare seguito a quanto indicato dall'ICCD, e comunicato con nota ufficiale prot. n. 5873IA2 del 5 maggio 2004, nel progetto di sviluppo del sistema SIGEC che individua le Direzioni Regionali quali poli territoriali del sistema stesso.

Le Soprintendenze, con progetti mirati, garantiscono l'implementazione e l'aggiornamento delle banche dati di catalogo secondo le metodologie dell'ICCD.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sta realizzando il Progetto Portale della Cultura italiana; il Portale si pone come punto di confluenza delle informazioni contenute nelle banche dati catalografiche realizzate sul territorio regionale, al quale la Lombardia concorre con le banche dati SIRBeC della Regione Lombardia e SIGEC del Ministero. Nel suddetto Portale è prevista anche l'integrazione con il Progetto comunitario MICHAEL, avviato nel 2004 e realizzato in collaborazione tra Direzione Regionale e Regione, che prevede il censimento delle collezioni digitali e il loro accesso attraverso un portale transeuropeo multilingue.

In considerazione di quanto espresso in premessa i sottoscritti:

- Dott. Pietro Petrarola, in qualità di Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie della Regione Lombardia,
- Arch. Carla Di Francesco, in qualità di Direttore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia,
- Dott.ssa Maria Rita Sanzi Di Mino, in qualità di Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione,

concordano nel voler dare piena attuazione al citato Accordo in materia di catalogazione secondo le modalità definite ai paragrafi successivi, allo scopo di assicurare un più efficace conseguimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione in Lombardia.

1. Oggetto dell'intesa

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e la Regione Lombardia, nell'ambito delle proprie competenze, assicurano il coordinamento metodologico ed operativo delle attività di catalogazione dei beni culturali nel rispetto delle direttive e degli standard stabiliti dall'ICCD in concorso con le Regioni al fine di garantirne la validità a livello nazionale.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e la Regione Lombardia, in attuazione dell'articolo 3 del succitato Accordo Stato-Regioni per la catalogazione, promuovono lo sviluppo di un sistema informativo sui beni culturali che garantisca l'interoperabilità e la disponibilità dei diversi archivi, con le specifiche di riservatezza e di garanzia di tutela dei beni come specificato negli art. 3 e 5 della presente Intesa, per le esigenze dei soggetti istituzionali che vi concorrono, al fine della implementazione del Catalogo Generale Nazionale nelle sue articolazioni.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e la Regione Lombardia si impegnano a condividere lo sviluppo di prodotti e funzionalità che rispondano ad esigenze comuni nell'ambito del sistema informativo unitario.

2. Modalità operative

I soggetti firmatari concordano di promuovere e coordinare le attività inerenti alla catalogazione dei beni culturali del territorio regionale attraverso:

- a) la programmazione annuale e pluriennale delle campagne di catalogazione sul territorio regionale e, in questo contesto, la reciproca informazione sulle attività programmate e realizzate inerenti la catalogazione qualunque ne sia il soggetto realizzatore, se operi con finanziamenti statali o regionali;
- b) il presidio tecnico e il controllo di qualità delle informazioni, anche con la definizione di protocolli di validazione e collaudo condivisi e la predisposizione, sulla base delle norme ICCD, di manuali a supporto dell'attività sul territorio;
- c) l'allineamento costante delle strutture e dei formati alle normative e agli standard vigenti a livello nazionale;
- d) la realizzazione degli strumenti per l'integrazione degli archivi esistenti;
- e) l'integrazione del sistema informativo con il SIT di Regione Lombardia, il SIBA-Sistema informativo regionale dei beni ambientali ed altri sistemi informativi geografici prodotti dai soggetti coinvolti;
- f) la progettazione e lo sviluppo condiviso di nuovi strumenti per la catalogazione e la documentazione;
- g) le attività di comunicazione, valorizzazione e pubblicazione delle informazioni, nel rispetto delle esigenze di tutela per i beni soggetti a rischio, dei diritti di privacy (di

- cui all'art. 126 del Codice dei beni culturali e del paesaggio) e di riproduzione / pubblicazione per i beni di proprietà diversa;
- h) la definizione dei profili di accesso legati alle diverse caratteristiche dell'utenza, prevedendo modalità controllate di accesso integrale e di utilizzo dei dati per i soggetti istituzionali e per l'utenza qualificata a livello pubblico;
 - i) la promozione delle attività di formazione del personale addetto alla catalogazione, e la condivisione di strumenti formativi messi a punto dai singoli soggetti;
 - j) la partecipazione congiunta a programmi e progetti a livello nazionale ed europeo anche nel campo della digitalizzazione;
 - k) l'applicazione di accordi nazionali e l'attivazione di specifici accordi su base regionale, per le medesime finalità, con ulteriori soggetti, quali Enti Ecclesiastici, Enti Locali, Università ed Istituti di ricerca.

3. Appartenenza, utilizzo e scambio dei dati

Al fine di consentire lo scambio dei dati e delle informazioni rispettivamente gestite, si conviene di prevedere, nei limiti previsti dalla legge, il diritto reciproco di accesso gratuito ai dati resi disponibili, finalizzato allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

In base a quanto previsto all'art. 17 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, la consultazione dei dati concernenti le dichiarazioni di interesse culturale, è disciplinata in modo da garantire la sicurezza dei beni e la tutela della riservatezza e della privacy.

Qualsiasi utilizzo dei dati che non sia compreso nelle competenze istituzionali proprie di ciascuna Amministrazione dovrà essere preventivamente autorizzato; in tali casi, la disponibilità degli stessi potrà eventualmente essere concessa, anche a titolo oneroso, previo accordo tra le stesse Amministrazioni.


Nei rapporti con i terzi, i sottoscritti concordano di assicurare, ove ritenuto possibile nel rispetto della sicurezza dei beni e della tutela della riservatezza, l'accesso gratuito ai dati catalografici da parte dei partner che contribuiscono ad alimentare il sistema, nonché da parte delle amministrazioni pubbliche per finalità istituzionali.

Saranno considerati di proprietà comune i dati prodotti con investimenti e interventi comuni; l'uso di tali dati dovrà essere successivamente disciplinato.

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo, viene conservata da ciascuna parte firmataria la piena titolarità dei rispettivi archivi e dei dati prodotti, nonché la competenza di gestire e organizzare i rispettivi dati e di integrare gli archivi dandone reciproca informazione.

4. Verifica e validazione dei dati

Le attività di verifica e validazione saranno effettuate sulla base di metodologie e modalità concordate e individuate con riferimento agli standard definiti a livello nazionale. I soggetti produttori dei dati sono responsabili della loro validazione per quanto di propria competenza; spetta all'ICCD la validazione dei dati ai fini dell'implementazione del Sistema Informativo Generale del Catalogo.



Per quanto attiene al settore lessicale e terminologico, i soggetti firmatari garantiscono il costante allineamento ai vocabolari e dizionari validati dall'ICCD. A tal fine i nuovi termini risultanti dall'attività di catalogazione condotta in ambito regionale saranno sottoposti alla validazione dell'ICCD per essere ricompresi nei vocabolari e dizionari diffusi a livello nazionale.

Al fine di assicurare la qualità e la validità dei dati raccolti, i soggetti firmatari s'impegnano a garantire i necessari requisiti professionali degli operatori impegnati nelle attività di catalogazione.

5. Fruizione delle informazioni

Ai fini della valorizzazione del patrimonio regionale e in un'ottica di pubblico servizio, le informazioni rese disponibili nel sistema informativo della Lombardia, verranno rese accessibili dai siti "Portale della Cultura italiana" e "Lombardia Beni Culturali", che ne garantiscono la visibilità, fatto salvo il rispetto delle esigenze di tutela per i beni soggetti a rischio ed il rispetto dei diritti di privacy e di riproduzione / pubblicazione per i beni di proprietà diversa.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e la Regione Lombardia verificheranno la possibilità e le modalità tecniche per la realizzazione di un comune ambiente web per la pubblicazione dei dati su scala regionale.

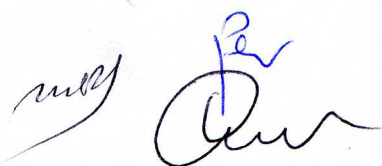
6. Coordinamento tecnico

Per assicurare la realizzazione degli obiettivi, delle attività e delle modalità operative di cui ai precedenti articoli, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del citato Accordo del 1° febbraio 2001 citato in premessa, è costituito il Coordinamento tecnico regionale, con la partecipazione paritetica dei soggetti firmatari della presente Intesa tecnica o di loro delegati.

La Direzione Generale Culture, Identità ed Autonomie della Lombardia, d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e il Paesaggio per la Lombardia, assicurerà le funzioni di segreteria.

Il Coordinamento tecnico regionale definisce, entro sessanta dalla firma della presente intesa, il programma dei lavori e il calendario delle attività, ne coordina l'attuazione e ne monitora i risultati in raccordo con le strutture competenti della Regione e del Ministero.

Nell'ambito del Coordinamento tecnico verranno valutate, sulla base degli esiti dal relativo studio di fattibilità, le condizioni istituzionali e operative per la realizzazione di un Centro di Documentazione e Catalogazione del Patrimonio Culturale in Lombardia, ai sensi dell'art.118 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.



7. Modalità di finanziamento

Per il finanziamento delle iniziative, dei programmi e dei progetti che saranno sviluppati nell'ambito della presente Intesa tecnica i sottoscritti si impegnano a reperire i fondi necessari nell'ambito del proprio bilancio e attraverso il ricorso ai fondi dell'Unione Europea.

Al fine di garantire le finalità della presente Intesa Tecnica, la Direzione Regionale e l'ICCD si impegnano, da parte loro, ad assicurare la definizione di programmi unitari per le attività svolte dagli uffici periferici del territorio regionale di riferimento, anche attraverso la gestione coordinata dei finanziamenti del Ministero.

8. Durata e tempi di realizzazione

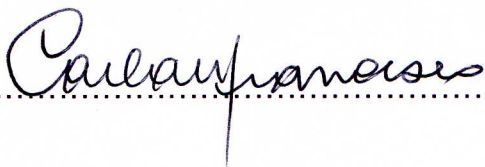
La presente intesa ha durata triennale ed è rinnovabile attraverso una esplicitazione formale della volontà di rinnovo.

Tre mesi prima della scadenza le parti valuteranno le attività svolte e ne concorderanno l'eventuale proseguimento.

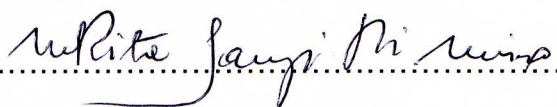
In Milano, li 12 dicembre 2006

per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

- il Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia



.....

- il Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione


.....

per la Regione Lombardia:

- il Direttore Generale della Direzione Culture, Identità ed Autonomie della Lombardia


.....